

## SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 4 MAGGIO 1878

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

**MINISTRO PER L'INTERNO.** Io riconosco i bisogni accennati dall'onorevole deputato di Piacenza che si riferiscono al carcere di quella città. Ricordo come da uno dei Ministeri precedenti sia stato presentato un progetto di legge, mediante il quale si chiedeva venisse approvata la spesa occorrente per il miglioramento del carcere della città di Piacenza, insieme ad analoghe spese da disporsi per le carceri della città di Genova, come ha accennato l'onorevole Pasquali, e per quelle della città di Catanzaro.

Io ripeto di riconoscere i bisogni incontestabili a tale riguardo non solo di Piacenza, ma anche delle altre due città da me accennate, bisogni ai quali indubbiamente si deve soddisfare. Però io non debbo dissimulare che molti reclami, molte istanze mi giunsero anche in questi pochi giorni dacchè io mi trovo al Ministero dell'interno, per altre carceri che si ritengono non meno necessarie e non meno urgenti in altre località.

Ad ogni modo io dichiaro e prometto all'onorevole Pasquali di presentare al più presto un progetto di legge che comprenda anche lo stanziamento della spesa per le carceri piacentine. Se non che l'onorevole Pasquali conosce come il Ministero abbia dichiarato che in questo scorcio di Sessione esso intenda di presentare tassativamente quei determinati progetti, di cui si è parlato nel primo discorso che fece alla Camera l'onorevole presidente del Consiglio, e ciascuno dei ministri, come egli di leggeri intende, è abbastanza occupato intorno a questi progetti di gravissima importanza. Onde non potrei assumere l'impegno di presentare il promesso schema di legge in questo scorcio di Sessione, ma certo entro il corso della Sessione medesima il progetto di legge, a cui egli accenna, sarà da me presentato.

**PASQUALI.** Della promessa dell'onorevole ministro mi dichiaro soddisfatto, e ne prendo atto; ma esprimo il desiderio di potermi presto dichiarare completamente appagato nei miei desiderii, il che accadrà quando sarà effettivamente presentato il tanto atteso progetto.

**PRESIDENTE.** L'interrogazione dell'onorevole Pasquali è esaurita.

## SCRUTINIO SOPRA I DISEGNI DI LEGGE DISCUSSI.

**PRESIDENTE.** Gli argomenti portati ai numeri 4, 5, 6, 7, 8 e 9 dell'ordine del giorno riguardando il ministro delle finanze, il quale si trova tuttora intrat-

tenuto nell'altro ramo del Parlamento per la discussione del trattato di commercio colla Francia, non possono essere discussi.

Si dovrebbe passare quindi al numero 10, cioè al progetto di regolamento della Camera; ma manca il presidente della Commissione, il quale, come tutti sappiamo, è in missione; e manca pure il relatore, il quale è in congedo sino a lunedì prossimo. In questa condizione di cose non so se la Camera intenda d'intraprendere ora la discussione del regolamento, considerando anche che questa discussione dovrebbe poi essere sospesa, essendovi lunedì altre proposte all'ordine del giorno, tassativamente fissate per quella tornata.

Io quindi mi veggio nella necessità di non potere far altro che invitare la Camera a procedere alla votazione per scrutinio segreto sopra i progetti di legge testè discussi e sciogliere poi la seduta per mancanza di lavoro.

**PLUTINO AGOSTINO.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**PLUTINO AGOSTINO.** Come in questi giorni una grave responsabilità pesa sulla Camera, non essendosi essa trovata in numero pel fatto di molti nostri colleghi poco zelanti del loro dovere, così io mi permetto di declinare questa responsabilità per quanto mi spetta, inquantochè parecchie leggi non possano discutersi per quest'assenza prolungata di una parte della Camera.

*Voci.* Cosa vuol dire?

*Altre voci.* È chiarissimo.

**PLUTINO AGOSTINO.** Non possiamo prendere responsabilità alcuna.

**PRESIDENTE.** Si passerà alla votazione a scrutinio segreto sui tre progetti di legge testè discussi.

Si procede all'appello nominale.

Prego gli onorevoli deputati di recarsi alle urne nell'ordine con cui sono chiamati, affinchè i segretari possano tener conto dei presenti.

*(Il segretario Solidati-Tiburezi fa la chiama.)*

*(Dopo il secondo appello parecchi deputati stanno nell'emicielo a discorrere ad alta voce.)*

Li prego di riflettere che siamo tuttora in seduta pubblica.

(Alle ore 3 30 il presidente dichiara chiusa la votazione. Si procede alla numerazione dei voti.)

Sono dolente di dover annunziare che dallo spoglio dei voti risulta non essere la Camera in numero legale.

I nomi degli assenti saranno pubblicati nella gazzetta ufficiale.

Lunedì seduta alle ore 2 pomeridiane.

La seduta è sciolta alle 3 35.